



Notartel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Notartel S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notartel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Notartel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta



Notartel S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Notartel S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Davide Utili
Socio



Bilancio 2022

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Data: 30/03/2023

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022	3
SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE	3
ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022	5
INVESTIMENTI	8
ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE	8
ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	12
INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE	13
ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE	14
RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA	15
AZIONI PROPRIE	15
OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO	15
RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ	15
SEDI SECONDARIE	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
Prospetti del BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	18
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	22
PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE	22
NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE	30
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	40
Proposte all'Assemblea dei Soci	47
APPENDICE	47

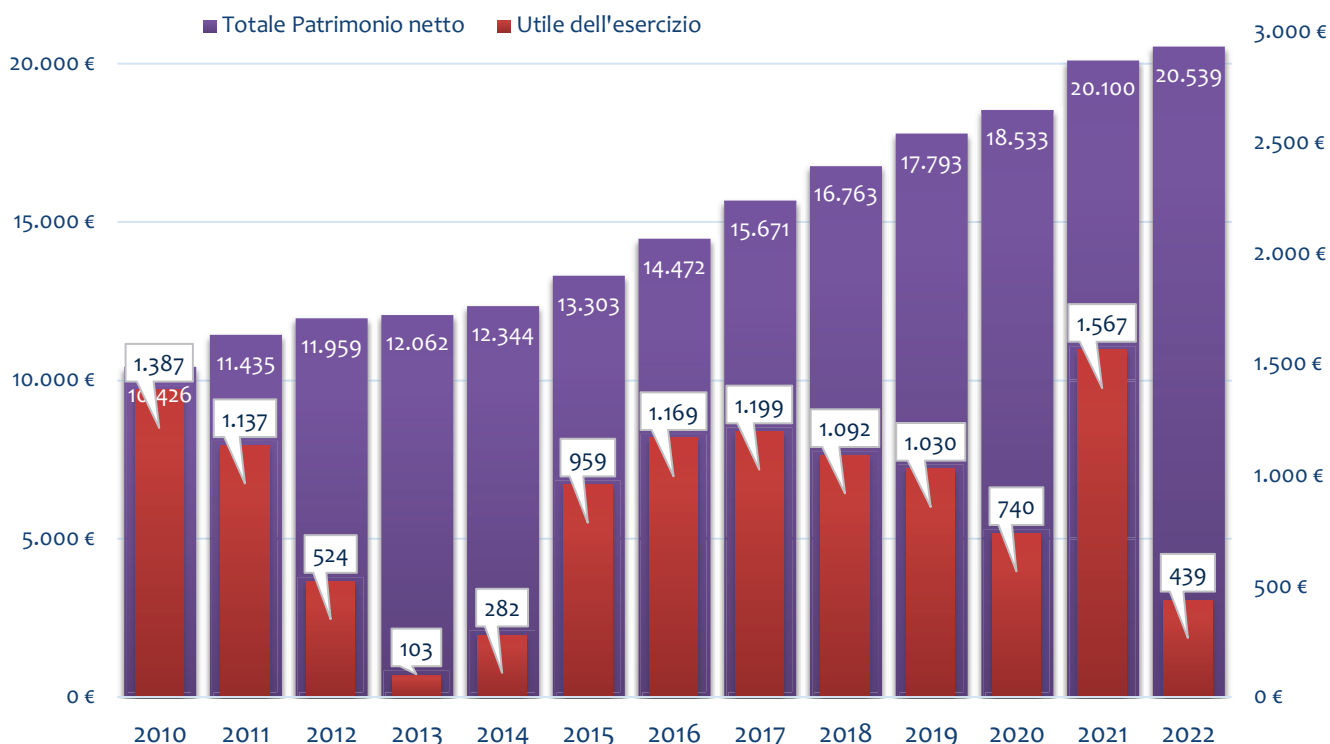


Firmato digitalmente da:
BRAIDO GIAN MARIO
 Firmato il 12/04/2023 18:11
 Seriale Certificato: 1239044
 Valido dal 07/03/2022 al 07/03/2025
 InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2022

Signori Soci,

L'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2022, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 438.635 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 198.605 e un patrimonio netto complessivo di Euro 20.538.228.



Nel 2022 la società ha conseguito un utile d'esercizio significativamente inferiore a quello del 2021, oltre tre quarti in meno. Questo risultato è frutto degli effetti sulle attività economiche della società dell'evoluzione avutasi nel corso del 2022 in particolare con riferimento alle attività di crescita organizzativa della società e dei maggiori investimenti rispetto all'anno precedente. L'effetto combinato di questi due fattori assieme a un sostanziale mantenimento dei livelli di ricavi ed agli effetti negativi dell'andamento dei mercati finanziari ha fatto sì che l'utile netto si riducesse sensibilmente.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questa logica la Società continua ad operare per sviluppare nuove applicazioni per consentire al notaio di fornire prestazioni che garantiscano elevati livelli di efficienza a costi sostenibili, rafforzando le prerogative del ruolo, anche alla luce dei nuovi scenari economici e delle nuove tecnologie.

In linea con quanto già sviluppato nell'anno 2021 i servizi cloud Notbox e NotMail volti alla conservazione e condivisione dei dati e delle mail con la garanzia per il notaio della sicurezza e riservatezza delle informazioni sono stati potenziati dal punto di vista tecnologico: integrazione dei sistemi nelle applicazioni di conservazione atti e della Piattaforma

del Notariato Italiano (PNI). A ciò ha fatto seguito anche una rimodulazione dell'offerta con diverse proposizioni più aderenti alle necessità dei notai.

La PNI è stata migliorata nell'uso e sono state implementate una serie di modifiche funzionali che hanno fatto evolvere la piattaforma verso una integrazione sostanziale con i software di studio: modifica dell'atto direttamente attraverso la piattaforma di studio e non solo attraverso la sola interfaccia web.

Nel proseguimento dello sviluppo di servizi ed applicazioni a supporto delle attività notarile è stata realizzata la PKI (Public Key Infrastructure) per l'implementazione della CA (Certification Authority) per il rilascio di firme qualificate ai clienti dei notai. Tale realizzazione si colloca nella visione strategica di completare i servizi della PNI al fine di fornire ai notai ed ai cittadini un sistema integrato per la sottoscrizione, eventualmente a distanza, di atti e/o di adempimenti.

Oltre la realizzazione tecnologica sono stati implementati tutti i processi gestionali per il successivo accreditamento presso gli organi preposti per il pieno esercizio secondo norma (Certificazioni ISO e EIDAS).

Il servizio Aste è stato migliorato in una serie di componenti per adeguarlo alle diverse esigenze provenienti tanto dal mondo dei tribunali, tanto dal mondo delle dismissioni degli enti, dotando la piattaforma tecnologica di una "control room" per gestire la partecipazione pubblica alle sessioni. Una importante modifica è stata realizzata per la parte di fatturazione che è stata snellita e resa più efficiente per il recupero dei costi dell'asta verso il creditore procedente.

Nell'ambito dei rapporti con la pubblica amministrazione centrale i continui contatti con il Ministero di Giustizia hanno consentito di iniziare a definire i tracciati record per lo scambio completamente informatico dei registri di repertorio. Allo scopo è stata rilasciata in test, nel corso dell'anno, una applicazione via web che consente la creazione di un repertorio e la conseguente stampa del cd "bollato" dell'estratto repertoriale.

Il restyling di alcuni siti, per adeguamenti delle informazioni e dei contenuti, è diventato urgente nell'anno per poter fornire indicazioni sia ai notai che ai cittadini in maniera più fruibile ed aggiornata; per la parte interna sono state integrate molte funzionalità con lo scopo di rendere l'infografica più fruibile da parte degli utilizzatori della RUN. Si citano, per esempio, i nuovi portali della PEC e della CA del Notariato e l'implementazione delle aree di supporto al cliente nella RUN.

Allo scopo di dare ai clienti notai un concreto supporto in termini di formazione, sono stati realizzati diversi incontri in presenza presso i Consigli Distrettuali sulle competenze digitali: queste azioni sono utili a valorizzare il patrimonio tecnologico della Società ed ad incrementare la consapevolezza delle potenzialità disponibili sulla RUN verso gli utilizzatori.

Per poter sostenere lo sviluppo applicativo dei servizi si è reso necessario analizzare gli scenari del cloud (ossia infrastrutture, piattaforme e software come servizio – IaaS, PaaS e SaaS) che dovrebbero portare alla "portabilità" delle soluzioni e alla definizione di infrastrutture aperte che garantiscano, tra l'altro, la parità di accesso da parte di tutti gli attori concorrenti.

Gli avvenimenti degli ultimi anni, tra i quali l'emergenza pandemica, non hanno fatto altro che catalizzare una accelerazione verso la trasformazione digitale e la gestione della informazione. La crisi del COVID-19 ha messo ulteriormente in luce il ruolo e la necessità di banche dati, di informazioni e di una condivisione di dati di alta qualità e in tempo reale, ma anche le carenze nelle infrastrutture e nell'interoperabilità delle soluzioni sottolineando l'impatto della trasformazione digitale.

Seguendo queste linee, il posizionamento dei servizi e dei prodotti è fondamentale per legarli alla gestione della informazione: riprogettarli in una chiave totalmente digitale e non digitalizzata, abbandonando il concetto di trasformare meramente prassi e consuetudini legate al mondo analogico intravedendone solo la trasformazione in un altro contesto tecnologico diventa fattore abilitante allo sviluppo delle soluzioni per trattare informazioni e dati.

Tutto ciò ha portato ad un ripensamento delle architetture hardware e software che ha esposto la Società ad investimenti cospicui. L'adeguamento dei server, delle infrastrutture di rete, dei sistemi database legati sia a processi innovativi sia a ripensamenti delle architetture, basti pensare alle problematiche legati alle strutture di sicurezza dei back up, ha costretto ad una spesa di ammodernamento dei Data Center direttamente controllati e del sito di Disaster Recovery nella sede di Sizzano.

Questi investimenti sono parte di un piano pluriennale di adeguamento delle strutture per rendere la Società pronta a recepire le prossime sfide tecnologiche e funzionali in uno scenario sempre più aperto ed ibrido: aperto agli standard di mercato; ibrido nella interpretazione di un pieno sfruttamento sia delle risorse direttamente disponibili in Società che di quelle fruibili tramite cloud di mercato.

Oggi Notartel ha un fatturato «diretto», cioè netto dei rimborsi di oneri corrisposti agli Enti, di circa 14 milioni di Euro l'anno attraverso un portafoglio di servizi che hanno contribuito ad innovare profondamente la professione del Notaio attraverso la semplificazione delle procedure, la fruibilità delle informazioni, la trasparenza dei processi. La Società inoltre svolge anche un importante ruolo come intermediario dei servizi della pubblica amministrazione per conto della quale raccoglie in maniera centralizzata da tutti i notai oltre 175 milioni di Euro l'anno in diritti, assicurando contestualmente ai notai un accesso più conveniente ai servizi.

La pandemia legata al virus COVID 19 nel corso del 2022 ha continuato a essere presente ma, grazie ad un progressivo allentamento delle misure restrittive, ha comunque consentito un ritorno ad una nuova normalità nelle attività economiche. La Società ha potuto proseguire le attività così come aveva già fatto per tutto il 2021, utilizzando e sperimentando un nuovo assetto del lavoro caratterizzato da un ricorso sempre più sistematico al lavoro agile, nell'ambito di adeguati protocolli per consentire al personale di operare in sicurezza anche in ufficio.

Purtroppo, il deterioramento del quadro politico internazionale a causa del conflitto Russia Ucraina ha condizionato l'andamento delle attività portando la Società a sostenere oneri ulteriori per tutto l'ambito delle utility (rincari della bolletta energetica rilevanti) al quale si sono aggiunte di riflesso contrazioni del volume generale legate al clima di incertezza che ha caratterizzato i consumi dell'anno.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2022

Nel seguito vengono riportate sinteticamente le principali attività che hanno caratterizzato il 2022.

ADEGUAMENTI E MIGLIORIE DELLE STRUTTURE DEI DATA CENTER

Ogni anno vengono svolte una serie di attività prettamente tecnologiche di sostituzione per obsolescenza di apparati e sistemi hardware e software per mantenere “aggiornate” le infrastrutture tecniche e garantire il pieno funzionamento operativo di tutte i servizi messi a disposizione nella RUN, riducendo il cd tasso di “guastabilità” e aumentando la “disponibilità” dei servizi erogati.

Nell'anno 2022 non sono stati segnalati disservizi funzionali se non quelli dipendenti da sistemi terzi interconnessi con i sistemi Notartel (ad esempio indisponibilità dell'accesso a banche dati pubbliche).

In linea con quanto già realizzato negli scorsi anni e seguendo le linee del piano industriale il processo di dematerializzazione dei documenti ed il ricorso crescente alla memorizzazione di dati e contenuti in cloud ha richiesto un adeguamento delle risorse tecnologiche a supporto. In particolare questo anno si è provveduto all'adeguamento delle strutture di storage con particolare riferimento alle tecnologie S3 (standard AWS). Inoltre è stata incrementata ulteriormente la capacità totale dei Data Center per circa 22 TB (Tera Byte).

In questo anno si è provveduto anche all'adeguamento delle risorse server procedendo incrementalmente in più passaggi alla acquisizione di ulteriori chassis su cui collocare i cosiddetti "blade server" per un investimento totale complessivo, seppur esteso in più tranches, di circa 200 mila Euro. La spesa si è resa necessaria per migliorare le funzioni di calcolo dei Data Center in linea con l'aumento dei dati da gestire: aumento della capacità elaborativa a fronte dell'incremento dei dati processati.

Sul fronte degli adeguamenti software, oltre ad attingere al contratto quadro per le licenze VMWare per la configurazione di nuovi server virtuali, si è reso necessario provvedere ad adeguamenti e nuove realizzazioni. A titolo puramente di esempio si riportano alcune delle licenze software approvvigionate nel corso dell'anno: Exchange 2019; CMDB; Adobe; Microsoft SQL; Openshift.

Alcuni di questi approvvigionamenti sono stati impiegati per il miglioramento degli strumenti di office automation, altri hanno riguardato il potenziamento delle infrastrutture software, altri ancora l'evoluzione delle architetture.

MIGLIORAMENTI E AGGIORNAMENTI DELLE SOLUZIONI IN ESERCIZIO

Nel seguito un elenco sommario delle attività svolte nel corso dell'anno nell'ambito dei servizi e delle soluzioni della Rete Unitaria (RUN).

Piattaforma del Notariato Italiano

Il progetto trae origine dalla Direttiva 1151/2019 che modifica la Direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario. Inizialmente volto a realizzare una piattaforma integrata per consentire la costituzione della SRL in base alle disposizioni della direttiva, è evoluto verso un progetto più ampio di piattaforma di stipula degli atti. Nell'anno sono state apportate numerose migliorie al sistema nella sua globalità: la principale è consistita nel mettere a disposizione delle software house che forniscono i gestionali agli studi notarili una serie di funzioni con le quali è possibile la modifica dell'atto anche attraverso i software gestionali. Ciò ha consentito di semplificare l'adozione della piattaforma da parte del personale di studio e del notaio, creando inoltre una forma di collaborazione sinergica con i fornitori dei software di studio.

Repertorio e Estratto Repertoriale Mensile

Il progetto ha visto la creazione di una interfaccia web per la compilazione informatica dell'estratto repertoriale mensile: dopo una fase dialettica legata anche alla complessità riguardo alla adozione di uno standard informatico per la trasmissione dei dati verso gli interlocutori istituzionali, si è deciso di approntare una prima realizzazione volta esclusivamente alla gestione del repertorio. Allo scopo sono state sviluppate e messe "on line" le interfacce di raccolta via web dei dati inerenti al repertorio. Parallelamente alla definizione di una prima interfaccia per la raccolta strutturata dei dati di repertorio per la produzione del "bollato" si sono tenuti una serie di contatti con il Ministero di Giustizia nella sezione Archivi e con DGSIA per la definizione tanto dei processi quanto dei tracciati standard per la gestione trasmissione e trattamento totalmente informatica di tutti i dati di repertorio.

Conservazione atti e Conservazione on Line

La conservazione atti è stata rianalizzata nel corso del 2022 per i necessari adeguamenti a distanza di circa dieci anni dalla prima realizzazione. Gli adeguamenti nel corso dell'anno hanno riguardato principalmente la parte di adeguamento allo standard Unisyncro richiesto dai regolamenti: questo adeguamento è totalmente trasparente nella pratica d'uso. Per il 2023 sono in corso verifiche di carattere normativo e funzionale per cambiare le logiche di funzionamento della conservazione adeguandole, laddove possibile, alle esigenze pratiche intervenute negli ultimi anni: modifiche sul processo e modifiche sui formati ammessi.

CA/PKI

Nel corso del 2021 è stata realizzata l'implementazione tecnica della piattaforma per la emissione e gestione certificati di firma qualificata e remota da parte di Notartel. Nel 2022 grazie alla realizzazione della infrastruttura della PKI è stato possibile costruire la prima Certification Authority della Società e quindi ottenere con successo l'accreditamento presso AGID. Questo consente di poter emettere certificati di firma non più in nome e per conto del CNN secondo le specifiche particolari dell'Ente, ma certificati standard per gli usi consentiti anche al di fuori del dominio funzionale del notariato.

Portali Web

Il progetto avviato con la riorganizzazione grafica, funzionale del portale di servizio della RUN entrato in produzione nel novembre 2021 di fatto non si è concluso: operazioni di manutenzione continua sono ancora presenti per migliorare in chiave di evoluzione le modalità d'uso. Nel 2022 in questa logica sono state riprogettate le aree dei servizi, le modalità di richiesta/acquisto di alcune soluzioni della RUN (NotBox), ristrutturata la parte della "la mia RUN", etc.. Il progetto anche se per la parte fondamentale può ritenersi concluso in realtà produrrà anche per il 2023 una serie di sotto progetti sempre orientati a migliorare l'esperienza utente di navigazione.

Un'altra parte consistente delle attività del 2022 sono state dedicate al rifacimento grafico e funzionali di una serie di siti tra i quali citiamo a titolo di esempio: CA, PEC, Aste e Avvisi.

SOC (Security Operation Center)

Nel corso del 2022 è stata bandita la gara per la selezione del partner tecnologico che prenderà in gestione la cybersecurity dei Data Center della Società ed il partner tecnologico individuato. Nel corso del 2023 si procederà alla integrazione funzionale dei sistemi di sicurezza del partner allo scopo di valutare attacchi e violazioni della sicurezza informatica della società.

Estensione sistemi CED

Nel corso dell'anno si è proceduto al potenziamento dei sistemi in Disaster Recovery estendendo sulla sede di Sizzano tutta una serie di apparecchiature volte a estenderne le caratteristiche da un sito di backup a un sito propriamente operativo. Allo scopo sono stati collocati bilanciatori, firewall, storage. A questa attività solo iniziale seguirà nel corso del 2023 una sistemazione ulteriore di altra potenza elaborativa con la installazione di ulteriori server.

Notartelpay

Il progetto prende spunto dalle nuove potenzialità messe a disposizione per gli operatori finanziari che possono intervenire come fornitori di servizi aggiuntivi sovrapponendosi o coadiuvando il ruolo delle banche (c.d. direttiva PSD2). La soluzione intende mettere a disposizione dei notai un sistema finalizzato ad avviare servizi di richieste di pagamento basate su bonifici di qualsiasi importo e irrevocabili, disposti dai clienti dei notai a favore dei notai su iniziativa di questi ultimi. Nel corso dell'anno si sono continui contatti ed incontri con il partner prescelto e si sono chiuse tutte le fasi di valutazione del caso d'uso da implementare. Nel 2023 dovrebbero trovare seguito operativo le installazioni e la conseguente fase di apertura del servizio agli utenti della RUN.

Sistemi di ricerca e integrazione motore semantico

Il progetto ha avuto lo scopo di integrare le nuove funzioni dell'intelligenza artificiale alla ricerca semantica. La sperimentazione ha portato alla integrazione di un motore di ricerca semantico integrato nella attuale BDN riducendone il "rumore di ricerca" e rendendolo molto più efficace. È immaginabile che il suo adattamento in altri ambiti (SmartRUN, Notiziario, Sistemi applicativi, etc.) possa portare a risultati altrettanto confortanti. La fase sperimentale del 2022 si può ritenere conclusa con la chiusura di progetti pilota volti a valutare la bontà delle realizzazioni.

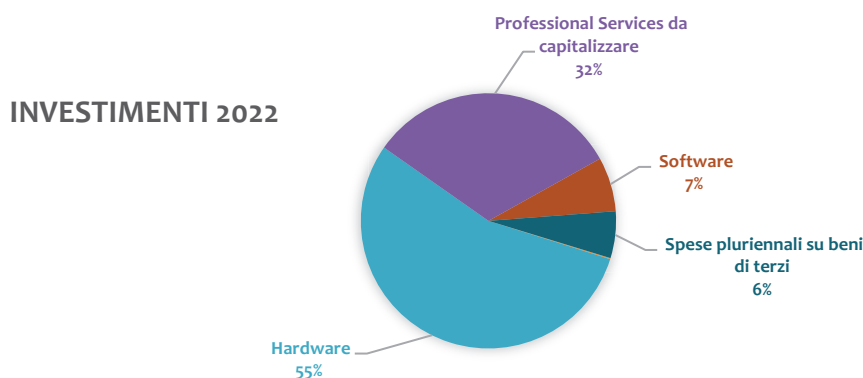
INVESTIMENTI

Riassumendo gli investimenti effettuati nel 2022, per la realizzazione dei progetti aziendali descritti in precedenza, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati impegnati circa 2,2 milioni di Euro, come evidenziato dalla tabella seguente.

Importi (.000)	Ordinato
Ammodernamento Sistemi Hw	1.090
Sistema DR Geografico	64
Sistemi Di Posta	13
Data Center Totale	1.167
Aste Avvisi	33
Cr Soluzioni In Esercizio	64
Notbox	82
PNI	147
Restyling Siti Web	33
Gestione Collaboratori	26
Mutui Online	7
Dig_Evoluzione Servizi Totale	392

Erm	20
Firma Digitale	156
PNI	39
BDD	19
Dig_Nuove Realizzazioni Servizi Totale	233
Generale Di Struttura	123
Pdl_Laptop_Stampanti_Cellulari	74
Generale Di Struttura Totale	197
Sede Gravina	138
Software	73
Totale complessivo	2.199

Occorre osservare che gli investimenti impegnati possono essere analizzati per tipologia secondo lo schema seguente:



Sotto un profilo economico nel 2022 sono stati operati ammortamenti delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,9 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2022 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e riaddebitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19	31/12/18
Valore della produzione operativa	14.402	14.044	12.423	12.948	12.463
Costi esterni operativi	5.744	5.249	4.762	5.039	4.707
VALORE AGGIUNTO	8.658	8.795	7.661	7.909	7.756
Costi del personale	5.216	4.664	4.666	4.548	4.268
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	3.442	4.131	2.995	3.360	3.488
Ammortamenti e accantonamenti	2.089	1.861	1.736	1.683	1.677
RISULTATO OPERATIVO	1.353	2.271	1.259	1.678	1.811
Risultato dell'area accessoria	-252	-231	-260	-272	-290
Risultato dell'area finanziaria	-87	302	242	223	181
EBIT	1.014	2.342	1.242	1.629	1.702
Oneri finanziari	-374	-213	-221	-169	-151
RISULTATO LORDO	637	2.141	1.021	1.460	1.551
Imposte	-198	-575	-281	-430	-459
RISULTATO NETTO	440	1.567	740	1.030	1.092

I ricavi e i costi operativi sono sostanzialmente stabili rispetto al 2021, il valore aggiunto risente dell'incidenza dei costi esterni operativi che sono leggermente cresciuti. Anche i costi del personale hanno registrato un incremento di circa il 12% a fronte degli inserimenti di nuovo personale, anche di livello manageriale, a seguito del proseguimento dell'azione di riorganizzazione e rafforzamento della struttura aziendale. Se a questo si aggiunge che gli ammortamenti sono cresciuti a fronte degli investimenti effettuati si spiega la riduzione di circa il 40% del risultato operativo, passando da 2,3 a 1,4 milioni di Euro.

Questo ha ovviamente dei riflessi diretti sugli indici di redditività che peggiorano, mentre dal lato finanziario il margine di disponibilità resta sempre elevato.

AGGREGATI	Rif. Conto econ.	31/12/22	31/12/21
ROE	Ris. Netto / Mezzi propri	2,14%	7,75%
ROI	Ris. Operativo/Cap. investito-Pass. Operative	5,9%	10,9%
RN/RO	Ris. Netto / Ris. Operativo	32%	69%
ROS	Risultato operativo/Ricavi vendite	9,4%	16,2%
Turnover del Capitale	Tot. Vendite/Tot. Attivo	0,38	0,38
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	17.046	16.619

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come oramai consuetudine, viene presentato anche il conto economico, riclassificato secondo criteri gestionali, che evidenzia il contributo fornito dai vari servizi erogati (importi in migliaia di Euro) ed analizza i costi di gestione.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE	31/12/22	31/12/21	diff % vs 2021
01.01 - Ricavi per Abbonamenti RUN	3.746	3.374	11%
02.01 - Costi per funzionamento RUN	600	484	24%
Margine lordo abbonamenti RUN	3.145	2.890	9%
01.03 - Ricavi per Servizi Digitali	184.230	185.825	-1%
02.03 - Costi per Servizi di Digitali	174.362	175.929	-1%
Margine lordo servizi digitali	9.868	9.896	0%
01.04 - Ricavi per altri servizi	419	351	19%
02.04 - Manutenzioni e altri costi diretti	61	40	52%
Margine lordo altri servizi	358	311	21%
MOL	13.372	13.097	2%
03.01 - Consulenze tecniche e Manutenzioni	1.586	1.637	-3%
03.02 - Personale	5.453	4.862	12%
03.03 - Spese generali ed amministrative	3.235	2.710	19%
3 - Costi di Struttura	10.273	9.209	12%
EBITDA	3.099	3.888	-20%
4 - Ammortamenti e Svalutazioni	1.999	1.861	7%
5 - Proventi (Oneri) finanziari netti	461	89	-618%
6 - Proventi (Oneri) straordinari netti	1	25	-102%
UTILE ANTE IMPOSTE	637	2.141	-70%
7 - Imposte dell'esercizio	198	575	-66%
UTILE DELL'ESERCIZIO	440	1.567	-72%

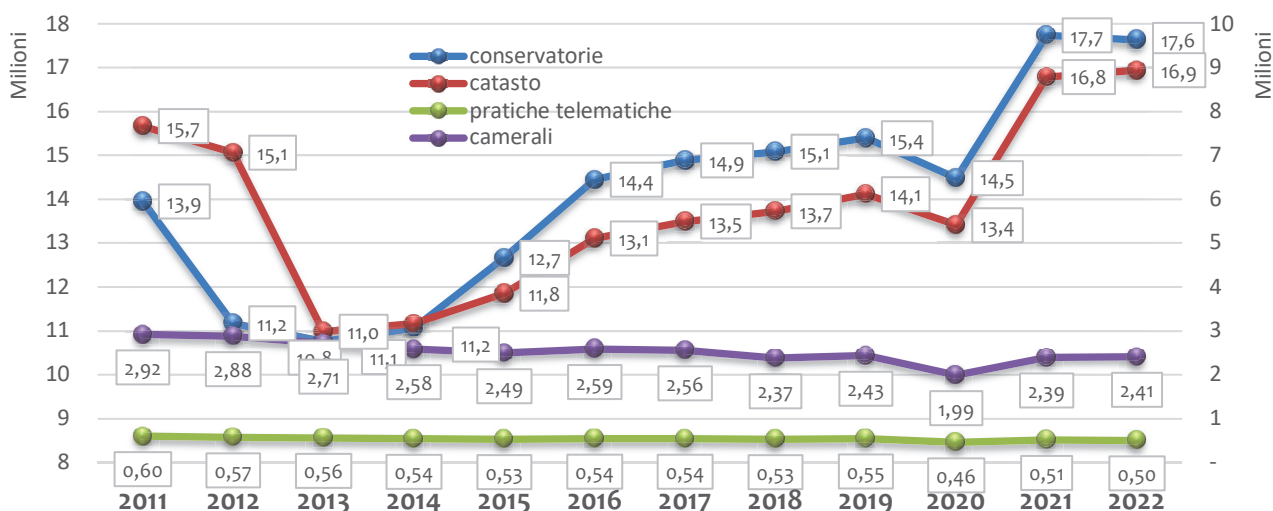
L'esame delle variazioni tra il 2022 ed il 2021 mostra come la contrazione del risultato netto di circa tre quarti sia funzione, non tanto di una contrazione del margine operativo che anzi è rimasto sostanzialmente inalterato, quanto dell'aumentata incidenza dei costi di struttura; essi, infatti, aumentano di circa 1 milione di Euro, pari al 12%, riducendo quindi l'EBITDA del 20%. Tra i costi di struttura vanno segnalati in particolare gli incrementi dei costi del personale di circa 12% e gli incrementi delle spese generali amministrative influenzati dall'aumento dei costi energetici per circa 200.000 Euro e dalle svalutazioni dei titoli per oltre 366.000 Euro.

I ricavi da abbonamenti RUN hanno subito un lieve incremento a fronte dell'adeguamento tariffario intervenuto dopo oltre dieci anni di stabilità, a fronte anche della modifica della fatturazione che avviene ora mensilmente.

Per quanto riguarda i ricavi per servizi digitali la tabella che segue li analizza in dettaglio evidenziando che a fronte di una complessiva stabilità dei servizi di visura, sono aumentati invece i servizi digitali diversi dalle visure.

Ricavi per Servizi Digitali	31/12/22	31/12/21	diff. vs 2021	diff % vs 2021
- Ricavi per visure ipotecarie	94.733	95.144	411	0%
- Ricavi per visure catastali	14.767	14.721	45	0%
- Ricavi per visure registro imprese	5.088	5.078	10	0%
- Pratiche telematiche	68.087	69.264	-1.177	-2%
- Ricavi per visure aci	1.058	1.145	-87	-8%
Ricavi dei servizi di visura	183.733	185.352	-1.619	-1%
- Canone servizio CAN	83	76	8	10%
- Immissioni CAN	9	9	0	1%
- Ricavi per emissione marche temporali	8	7	1	16%
- Ricavi per servizi CAS	21	29	-8	-27%
- Ricavi per servizio FATTURA ONLINE	99	97	2	2%
Ricavi dei servizi di PKI e Conservazione	221	219	3	1%
- Ricavi portale aste/avvisi immobiliari	106	116	-10	-9%
- Ricavi pubblicazioni avvisi notarili	10	21	-11	-53%
- Ricavi per aste giudiziarie DM32	79	77	2	2%
- Ricavi per aste giudiziarie DM31	15	8	7	93%
- Ricavi per aste giudiziarie e pubblicazione avvisi notarili	36	-	36	100%
Ricavi dei servizi Aste e Avvisi	246	222	24	11%
Ricavi per servizio NOTBOX	7	6	1	11%
Ricavi per servizio STAD	11	10	1	9%
Ricavi per servizio VDC	7	6	1	17%
Canone backup di posta	6	-	6	
Totale ricavi per servizi digitali	184.230	185.815	-1.584	-1%

Se si analizza il volume delle attività dei principali servizi di visura in una prospettiva storica, è possibile osservare che con la congiuntura economica generale si sono registrate riduzioni del volume anche del 30% che però nel corso degli ultimi anni hanno invertito la loro tendenza. Il 2020 ha rappresentato un anno che a causa della pandemia ha riportato indietro i volumi a quelli di 3-4 anni prima; il 2021 invece ha segnato una sostanziale ripresa delle attività soprattutto con l'Agenzia delle Entrate; il 2022 d'altro canto, pur non mostrando evidenti segni di flessione, ha senz'altro risentito dei fattori politico-economici, a partire dai rialzi dei tassi conseguenti l'instabilità politica internazionale che hanno influenzato negativamente le attività professionali della categoria.



RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro, secondo le previsioni dell'accordo di collaborazione in corso. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar S.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Negli schemi che seguono, lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire un'immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)					
	2022	2021		2022	2021
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	30.226	29.455	MEZZI PROPRI	20.538	20.100
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	7.192	7.710	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0	171
			PASSIVITA' OPERATIVE	16.880	16.893
CAPITALE INVESTITO (CI)	37.418	37.164	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	37.418	37.164

(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					
	2022	2021		2022	2021
ATTIVO FISSO	3.620	3.480	MEZZI PROPRI	20.538	20.100
Immobilizzazioni immateriali	1.992	2.159	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.628	1.321	Riserve	15.538	15.100
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.078	1.932
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	33.798	33.684			
Magazzino	25	26			
Liquidità differite	16.166	16.398	PASSIVITA' CORRENTI	14.802	15.133
Liquidità immediate	17.607	17.260			
CAPITALE INVESTITO (CI)	37.418	37.164	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	37.418	37.164

INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di Euro)

		2022	2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	16.918	16.619
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	5,67	5,78
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + Pass. consolidate - Attivo fisso	18.996	18.551
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Pass. Consolidate) / Attivo fisso	6,50	6,33

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella qui sopra rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la Società fin dai primi anni di attività come si può anche osservare dall'evoluzione dei mezzi propri nel tempo.

INDICI FINANZIARI (importi in migliaia di Euro)

		2022	2021
Indice di indipendenza finanziaria	Totale attivo / Totale patrimonio netto	1,82	1,85
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	19.086	18.551

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ (importi in migliaia di Euro)

		2022	2021
Margine di disponibilità	Att. Corrente - Pass. Corrente	16.918	16.619
Indice di disponibilità	Att. Corrente / Pass. Corrente	2,00	1,97
Margine di tesoreria	(Liquidità diff. + liq. Immed.) - pass. Corr.	15.139	14.452
Quoziente di tesoreria	(Liquidità diff. + liq. Immed.) / pass. Corr.	1,91	1,85

ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Alla data di chiusura del bilancio vi sono impiegate complessivamente 69 persone, di cui sette dirigenti.

La Società nell'ultimo triennio ha avviato un progetto di riorganizzazione con l'idea di cambiare l'approccio di business dell'azienda da una logica incentrata sul prodotto/servizio ad un orientamento basato sul concetto del "cliente al centro", in coerenza con la collocazione strategica della Società a servizio dell'innovazione a favore del notariato e del paese. In concomitanza al disegno della nuova struttura organizzativa è stato realizzato un assessment delle competenze e del potenziale del personale per poter identificare eventuali figure da far crescere nell'organizzazione o per realizzare mobilità interne, in risposta alle esigenze emerse con la nuova struttura. A seguito dell'assessment sono state riallocate nel nuovo assetto organizzativo sette risorse ed è inoltre emersa la necessità di reclutamento e selezione di ulteriori risorse dall'esterno.

Con lo scopo di sviluppare nell'organizzazione un maggior benessere ed un forte e radicato coinvolgimento delle risorse è stata effettuata una survey di ascolto, strutturata e continuativa, per raccogliere indicazioni qualitative e quantitative sui vissuti che i collaboratori hanno verso l'azienda. L'intento è quello di creare, con il sistema della survey di ascolto, un monitoraggio costante ed un processo di miglioramento continuo sul benessere organizzativo, per rendere il clima in Notartel sia un fattore positivo per le risorse interne (retention) che attrattivo per i talenti esterni (attraction).

Sono stati creati i comitati di coordinamento funzionali alla operatività del modello di funzionamento: Direzione (Ad+DG), Management Team (Direzione + tutti i manager di funzione), Management Team Allargato (tutti i membri del MT + responsabili team operativi e professional). Per poter consolidare la nuova struttura organizzativa ed avviare il nuovo modello gestionale, capace di realizzare la trasformazione organizzativa indicata dalla strategia, è stato disegnato un nuovo sistema di gestione della performance. Il sistema ha lo scopo di permettere a tutti i team dell'organizzazione di comprendere a pieno il proprio ruolo nella realizzazione della strategia e di condividere un modello di gestione e coordinamento delle risorse finalizzato ad un maggior governo nella realizzazione di obiettivi.

Accanto alle attività che riguardano le certificazioni possedute dalla società per i servizi qualificati ed il loro mantenimento (UNI ISO 27001, UNI ISO 9001, EiDas) nel corso del 2022 la società ha avviato anche il processo di certificazione in base agli standard internazionali ISO 37001 in materia di anticorruzione. L'attenzione verso i fenomeni corruttivi e la volontà di attuare misure e strumenti idonei a contrastarli e prevenirli rappresenta un valore imprescindibile della società. Il processo di sviluppo e implementazione del sistema UNI ISO 37001 è stato avviato da un periodo di tempo relativamente breve, ma con l'obiettivo primario di assicurare l'integrazione con gli altri sistemi di controllo quali il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e il "Piano Anticorruzione" adottato ai sensi della legge 190 del 2012 e adottare sin da subito le modifiche organizzative necessarie al fine di risultare conforme alla miglior prassi anticorruzione.

Sotto un profilo logistico la società occupa l'intero stabile di Via Gravina 4 (di proprietà) e degli uffici in via Flaminia ove ha sede anche uno dei due data center attivi (l'altro è nella sede di via Gravina). L'evoluzione delle attività ha portato alla saturazione degli spazi che in un'ottica di breve-medio periodo troverà delle soluzioni esterne. Infatti, sono stati acquisiti degli spazi aggiuntivi in un edificio adiacente la sede di via Gravina che saranno operativi a partire dal secondo trimestre 2023.

RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA

La società è controllata dal Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che influisce sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l'informativa riportata nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell'informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto precisiamo quanto segue.

Per quanto attiene ai rischi di mercato, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2022 si sono registrati adeguamenti degli interessi per quasi 40 mila Euro a favore della Società come già indicato in nota integrativa che hanno abbassato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 27 mila Euro. Inoltre, l'eventuale aumento dei tassi non dovrebbe rappresentare un rischio particolare in quanto l'operazione di leasing è nella fase finale (terminerà nel 2026) e i canoni rappresentano quasi interamente capitale da restituire (circa 719 mila Euro).

Per quanto attiene ai rischi di credito degli strumenti finanziari non sussistono crediti finanziari significativi. La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati. La società non presenta passività finanziarie che la esponano a rischi di liquidità oltre gli impegni per l'operazione di leasing. Per quanto riguarda i rischi sugli investimenti finanziari gli effetti dell'andamento I mercati è stato riflesso nella valutazione di bilancio come ben descritto nella nota integrativa.

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, l'amministrazione della Società attua procedure volte al monitoraggio costante della propria esposizione creditoria e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. La Società non ha avuto in passato casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale la Società non è esposta ad alcun rischio di liquidità, in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento, interne e/o esterne, sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che al fine di coprire il fabbisogno finanziario degli investimenti programmati.

SEDI SECONDARIE

L'impresa opera, oltre che con la sede legale, anche mediante la sede di Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede la maggior parte degli uffici, da marzo 2023 ha a disposizione degli ulteriori spazi in via Flaminia 133.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società, in base alle linee strategiche individuate dal piano industriale 2023-2025, nei prossimi anni si propone di gestire con maggiore velocità e flessibilità la propria offerta e sviluppare il rapporto verso e dall'utente in modo da rendere i prodotti e i servizi più funzionali alle esigenze dei notai. Nell'ottica di interpretare la visione strategica delineata, nel prossimo triennio si proseguirà:

- nel posizionamento dei servizi e dei prodotti riprogettati in una logica di "svecchiamento" del catalogo delle soluzioni proposte;
- con l'analisi dei modi d'uso dei sistemi informativi da parte degli utenti;
- con la realizzazione di nuovi prodotti e servizi in linea con le esigenze degli utenti;
- con l'integrazione dei prodotti e servizi in una logica di "Customer Experience" omogenea.

Per quanto riguarda l'offerta di prodotti e servizi, oltre a rivedere e rimodernare le soluzioni attualmente offerte, la società si pone tra gli obiettivi per il prossimo futuro quello di:

- Evolvere l'offerta utilizzando tecnologie multicanali, "Cloud" e multi-devices per realizzare una totale "Mobilità" nell'uso dei servizi;
- Esplorare e governare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie;
- Continuare a garantire la sicurezza e la certezza proprie dell'intervento notarile;
- Ampliare il terzo Data Center per farlo evolvere da facility di disaster recovery, a terzo sito a disposizione per bilanciare la disponibilità ed i carichi di lavoro dei servizi offerti (aumento di potenza elaborativa complessiva).

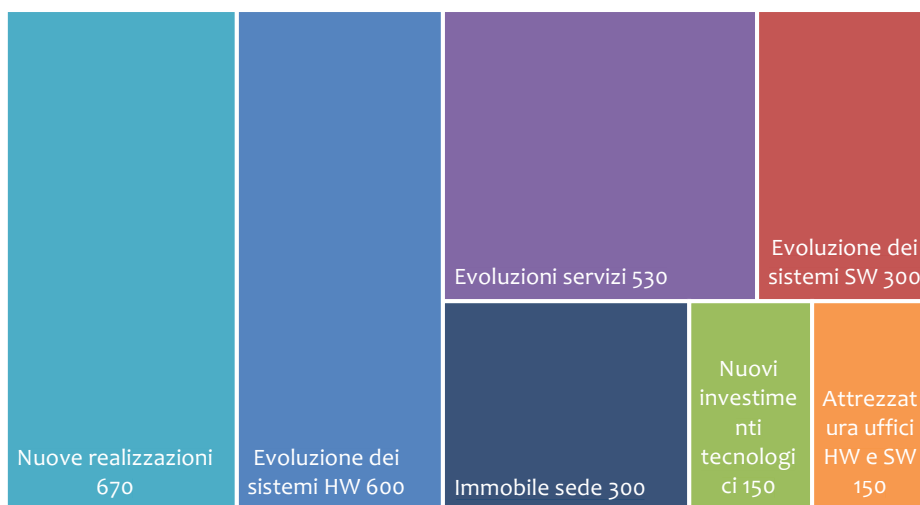
Gli ambiti nei quali si sta agendo sono:

- Revisione del processo produttivo
- Revisione della organizzazione e dei processi aziendali della produzione
- Modifiche alla Infrastruttura Informatica
- Pianificazione dell'incremento delle risorse e rimodulazione della logistica
- Investimenti per la ricerca e sviluppo

In quest'ottica si prevede di effettuare investimenti per i nuovi progetti previsti per il 2023 per circa 2,7 milioni di Euro suddivisi tra consolidamento di attività in corso, rafforzamento dell'infrastruttura e nuovi progetti. Come è tipico della Società gli investimenti sono soprattutto relativi alle immobilizzazioni immateriali, in particolare i professional services capitalizzati. I costi dei professional services sono legati all'acquisizione di competenze specializzate nella realizzazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme secondo le esigenze specifiche della società e vanno quindi considerati quali componenti del costo originario delle piattaforme dei servizi.

Nell'ambito dei progetti previsti per il 2023 si possono analizzare gli investimenti previsti per 2,7 milioni secondo la loro destinazione come riportato nel grafico che segue (importi in migliaia di Euro).

Investimenti previsti 2023



Prospetti del BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
3) Diritti di brevetto industriale utilizzo opere ingegno.	1.186.724	1.375.464
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.007	5.841
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	247.535	210.475
7) Altre	552.430	567.136
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.991.696	2.158.915
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	1.628.197	1.321.416
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.628.197	1.321.416
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		
Totale immobilizzazioni (B)	3.619.893	3.480.332
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	25.203	26.354
Totale rimanenze (I)	25.203	26.354
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	10.217.763	10.268.622
Totale crediti verso clienti (1)	10.217.763	10.268.622
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	600.000	300.000
Totale crediti vs controllanti (4)	600.000	300.000
5 bis) Crediti tributari	479.417	89.090
Totale crediti tributari (5bis)	479.417	89.090
5 ter) Imposte anticipate	230.640	109.177
Totale imposte anticipate (5ter)	230.640	109.177
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	2.880.306	3.489.727
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	
Totale crediti verso altri (5 quater)	2.883.531	3.489.727
Totale crediti (II)	14.411.351	14.256.616
<i>III) Attività finanz. che non costit. immobiliz.</i>		
6) Altri titoli	7.192.004	7.709.534
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	7.192.004	7.709.534
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	10.415.070	9.549.545
3) Denaro e valori in cassa	727	637
Totale disponibilità liquide (IV)	10.415.797	9.550.182
Totale attivo circolante (C)	32.044.355	31.542.686
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	804	0
- Risconti attivi	1.753.095	2.141.229
Totale ratei e risconti attivi (D)	1.753.899	2.141.229
TOTALE ATTIVO	37.418.146	37.164.247

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
V) Riserve statutarie		
VI) Altre riserve	14.099.593	12.533.030
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	438.635	1.566.563
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto (A)	20.538.228	20.099.593
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi rischi e oneri (B)	90.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	2.077.815	1.932.002
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) Entro 12 mesi	0	171.455
a) Oltre 12 mesi	0	0
Totale debiti vs altri finanziatori (5)	0	171.455
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	589.051	489.823
Totale acconti (6)	589.051	489.823
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	11.565.888	11.672.024
Totale debiti verso fornitori (7)	11.565.888	11.672.024
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	279.061	614.470
Totale debiti tributari (12)	279.061	614.470
13) Debiti vs istituti di prev. e secur. sociale		
a) Entro 12 mesi	297.682	294.320
Totale debiti vs ist. prev. e secur. soc. (13)	297.682	294.320
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.832.450	1.790.941
Totale altri debiti (14)	1.832.450	1.790.941
Totale debiti (D)	14.561.132	15.033.033
E) RATEI E RISCOINTI		
- Ratei passivi	24.691	99.619
- Risconti passivi	126.281	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	150.972	99.619
TOTALE PASSIVO	37.418.146	37.164.247

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	188.306.642	189.530.305
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	112.015	57.141
Totale altri ricavi e proventi (5)	112.015	57.141
Totale valore della produzione (A)	188.418.657	189.587.445
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	66.230	37.298
7) Per servizi	178.334.476	179.306.270
8) Per godimento di beni di terzi	1.336.128	1.423.911
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	3.468.007	3.230.603
b) Oneri sociali	1.169.482	1.066.252
c) Trattamento di fine rapporto	422.266	286.172
e) Altri costi	156.680	81.030
Totale costi per il personale (9)	5.216.435	4.664.057
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.079.937	1.048.334
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	919.407	812.191
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.999.344	1.860.525
11) Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	1.151	
12) Accantonamenti per rischi	90.000	0
14) Oneri diversi di gestione	276.164	243.034
Totale costi della produzione (B)	187.319.929	187.535.095
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	1.098.728	2.052.350
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. non partec.	60.940	130.786
d) Proventi diversi dai precedenti	217.938	209.569
Totale altri proventi finanziari (16)	278.879	340.355
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	374.369	213.355
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	374.369	213.355
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+17-bis)	-95.490	126.999
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante	365.998	37.965
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(17c)	365.998	37.965
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	-365.998	-37.965
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	637.240	2.141.385
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	320.068	621.025
b) Imposte differite e anticipate	-121.463	-46.204
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	198.605	574.821
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	438.635	1.566.564

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	438.635	1.566.563
Imposte sul reddito	198.605	574.821
Interessi passivi/(attivi)	95.490	(127.000)
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi	732.730	2.014.384
<i>Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	512.266	286.172
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.999.344	1.860.525
Altre rettifiche per elementi non monetari	365.998	42.618
Totali rettifiche elementi non monetari	2.877.607	2.189.315
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.610.338	4.203.699
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.151	-
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	(249.141)	(544.323)
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	(106.136)	640.670
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	387.331	356.250
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	51.352	30.329
Decremento/(incremento) degli altri crediti	94.407	(375.295)
Incremento/(decremento) degli altri debiti	(194.309)	(15.085)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(15.346)	92.546
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.594.992	4.296.245
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi (pagati)	(12.514)	-
Interessi incassati	30.736	22.904
(Imposte sul reddito pagate)	(248.905)	(119.137)
(Utilizzo dei fondi)	(249.499)	(130.897)
Altri incassi/pagamenti	(81.875)	107.966
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(562.057)	(119.164)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.032.935	4.177.081
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(1.226.188)	(634.890)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(912.717)	(810.061)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	151.585	(4.848.423)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.987.320)	(6.293.374)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Restituzione finanziamenti	(180.000)	(180.000)
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(180.000)	(180.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	865.615	(2.296.293)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	9.550.182	11.846.475
depositi bancari e postali	9.549.545	11.846.250
denaro e valori in cassa	637	225
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:	10.415.797	9.550.182
depositi bancari e postali	10.415.070	9.549.545
denaro e valori in cassa	727	637
Variazione delle disponibilità liquide	865.615	(2.296.293)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Principi e criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. -nel seguito anche 'Società', redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità -i 'principi contabili OIC', si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri Di Valutazione

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell'idoneità all'uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali -diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Concessioni, licenze, marchi: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in dieci anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l'Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l'hardware che costituisce l'attrezzatura di base per il funzionamento dei due data center -armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

In deroga al criterio del costo ammortizzato, in considerazione degli effetti irrilevanti di una sua applicazione, i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci -operanti in qualità di soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto -TFR rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura -o dell'origine degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19], salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ed economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno,

qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti -possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota Integrativa Stato Patrimoniale

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di Euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di Euro 65.548 per n. 179 canoni -scadenza ultima giugno 2026 ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi-canone complessivo pari a Euro 5.000.000 è oggetto di un sconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario (dati in migliaia di Euro)	anno 2022		anno 2021	
	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Stato patrimoniale				
Beni in leasing all'1-1	8.632		9.231	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	8.632		9.231	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	8.033		8.632	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		3.385		4.088
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-719		-703
(B) Totale debiti per operazioni leasing al 31-12		-2.666		3.385
di cui:				
entro 5 anni		2.666		3.385
oltre 5 anni		0		0
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B	5.367		5.247	
Effetto fiscale	-2.201		-2.151	
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	3.166		3.096	
Conto economico				
Sorno dei canoni di leasing	1.085		1.048	
Meno:				
Oneri finanziari	-27		-7	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	459		442	
Effetto fiscale	-188		-181	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	271		261	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2022 un decremento netto di Euro 167.219 per effetto del decremento delle Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 142.660, dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 60.785, dei marchi per Euro 834, incremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 37.060.

Le acquisizioni dell'anno dei **"Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"** per Euro 203.491 riguardano licenze per applicativi relativi a:

- Software per Firma Remota
- Software di funzionamento

Le acquisizioni dell'anno della voce **"Altre immobilizzazioni"** pari ad Euro 633.466, si riferiscono per Euro 133.176 a interventi di manutenzione straordinaria delle sedi e per Euro 500.290 a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni di diversi progetti:

- Certification Authority
- Funzionamento struttura
- Modifiche alle soluzioni in esercizio
- Restyling Siti Web

La tabella seguente -in Euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

2022	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.332.569	8.344	210.475	5.555.782	10.107.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.883.373	-2.503	0	-4.062.379	-7.948.254
Svalutazioni	-	0	0	-	0
Valore di bilancio	449.196	5.841	210.475	1.493.403	2.158.916
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	203.491		119.535	589.691	912.717
Riclassifiche	38700		- 82.475	43.775	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	- 302.977	- 834		- 776.126	-1.079.937
Totale variazioni	-60.785	-834	37.060	-142.660	-167.219
Valore di fine esercizio					0
Costo	4.574.760	8.344	247.535	6.189.248	11.019.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.186.349	-3.337		-4.838.505	-9.028.191
Svalutazioni					-
Valore di bilancio	388.411	5.007	247.535	1.350.744	1.991.696

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono sia le Macchine Elettroniche che gli Arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2022 un incremento netto di Euro 306.781.

Le acquisizioni dell'esercizio sono pari ad Euro 1.226.188 e sono relative all'ammodernamento dei server, switch e router obsoleti, all'ampliamento dei sistemi di storage, al rinnovo del parco macchine -pc, monitor, laptop e stampanti e dell'arredo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

È opportuno evidenziare che la società ha provveduto a dismettere nel corso dell'esercizio vecchi cespiti hardware tecnologicamente obsoleti e non più suscettibili di futuri utilizzi e quindi non più in grado di supportare le esigenze dell'azienda in termini di prestazioni o funzionalità non potendo essere utilizzati per svolgere attività produttive o generare entrate. Il valore contabile dei cespiti era pari a zero al momento della dismissione; la loro eliminazione non ha comportato alcuna variazione sul valore degli attivi netti dell'azienda. Il costo storico ed il Fondo ammortamento relativo ai cespiti dismessi ammonta ad Euro 7.453.603.

La tabella seguente in Euro riassume i movimenti delle immobilizzazioni materiali:

2022	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.886.525	13.886.525
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-12.565.108	-12.565.108
Valore di bilancio	1.321.416	1.321.416
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.226.188	1.226.188
Decrementi per alienazioni e dismissioni (costo)	-7.453.603	-7.453.603
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Fondo Ammortamento)	7.453.603	7.453.603
Ammortamento dell'esercizio	-919.407	-919.407
Totale variazioni	306.781	306.781
Valore di fine esercizio		
Costo	7.659.109	7.659.109
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-6.030.912	-6.030.912
Valore di bilancio	1.628.197	1.628.197

RIMANENZE

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

-in euro	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	26.354	-1.151	25.203
Totale rimanenze	26.354	-1.151	25.203

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (IMPORTI IN EURO)

2022	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.255.394	-37.632	10.217.763	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0

Verso imprese controllanti	300.000	300.000	600.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.090	390.327	479.417	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.177	121.463	230.640	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.502.954	-619.423	2.883.531	3.225
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	14.256.616	154.734	14.411.351	3.225

I crediti oltre cinque anni si riferiscono a depositi cauzionali versati per attivazioni utenze varie.

I crediti verso clienti sono così costituiti:

2022	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	224.320	245.524	469.843
Crediti verso clienti per fatture da emettere	10.199.421	-286.443	9.912.978
Note di credito da emettere	0	-1.625	-1.625
Fondo svalutazione crediti	-168.347	4.912	-163.434
Totale Crediti verso Clienti	10.255.394	-37.632	10.217.763

Durante l'esercizio in corso, si è registrato un aumento dei crediti verso clienti per fatture emesse rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è in parte determinato dalla decisione dell'azienda di modificare la modalità di fatturazione dei canoni di abbonamento dei vari servizi, passando da un regime annuale a un regime mensile. Questa scelta ha comportato un maggior numero di fatture emesse rispetto all'esercizio precedente e di conseguenza un aumento dei crediti verso clienti. Si ritiene che questa scelta sia stata positiva per i clienti dell'azienda, in quanto consente loro di pianificare meglio il proprio budget e di evitare esborsi finanziari annuali. Gli importi sono oggetto di monitoraggio e recuperabili nel breve termine. Il decremento complessivo del saldo dei clienti per fatture da emettere è dovuto al decremento del fatturato per i servizi di visura effettuati nel mese di dicembre.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 4.912 dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo; l'attuale consistenza del fondo è ritenuta adeguata a coprire i crediti incagliati e in sofferenza ed il relativo rischio probabile di inesigibilità. Per questi ultimi il recupero è stato affidato all'azione di un legale esterno e nel corso dell'esercizio non si sono registrati incassi.

I crediti tributari comprendono un credito d'imposta per complessivi Euro 138.283 per gli investimenti di beni materiali scaturito nel 2020 nella misura del 6 per cento del loro costo, determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b, del TUIR, introdotto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 -legge di bilancio 2020, nel 2021 nella misura del 6% del loro costo, introdotto dalla legge di bilancio 2022 -art. 1, comma 44, legge n. 234/2021; la misura è stata estesa col decreto Milleproroghe 2023 (n. 198/2022) anche per gli investimenti fatti nel 2022 nella misura del 6% del loro costo. Comprende inoltre il credito d'imposta in favore delle imprese non energivore per l'acquisto di energia elettrica relativo all'ultimo trimestre 2022, introdotto con D.L. n. 4/2022 (decreto Sostegni ter), n. 17/2022 (decreto Energia), e n. 21/2022 (decreto Ucraina) e prorogato dalle disposizioni agevolative di cui all'art. 6 del decreto Aiuti bis, all'art. 1 del decreto Aiuti ter e all'art. 1 del decreto Aiuti quater. Comprende infine un credito residuo di Euro 1.885 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti, dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2022 e ancora da erogare alla data di redazione del presente documento, della svalutazione operata del valore al 31/12/2022 dei titoli iscritti nell'attivo circolante e dell'accantonamento al Fondo rischi ed oneri. Con

riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2021 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico

I crediti verso altri sono così costituiti:

2022	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	402	3.698	4.100
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	3.447.445	-637.809	2.809.636
Crediti per incassi diversi da versare	1.200	5.060	6.260
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	651	-241	410
Crediti diversi	53.257	9.868	63.125
Totale Crediti diversi	3.502.954	-619.423	2.883.531

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura. Tra i crediti diversi, è compreso, il credito residuo verso GSE per Euro 16.473 per contributo in conto capitale riconosciuto nel 2020 ai sensi dell'art. 4, co 6 del Decreto 28/12/2012 del MISE aggiornato con decreto del 16/2/2016.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri titoli

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Altri titoli	7.192.005	7.709.533	-517.528

La consistenza del portafoglio ha subito un significativo decremento a causa dell'eccezionale turbolenza dei mercati dovuta alla congiuntura negativa globale determinata dalla guerra in Ucraina e dai rincari dei beni energetici. A fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, la svalutazione al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato per complessivi Euro 365.998.

Le suddette attività di gestione hanno prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni per 24.966 pari a un rendimento di circa 0,3%. Gli smobilizzi effettuati in corso d'anno dai gestori hanno generato una perdita netta di negoziazione per Euro 88.171 che è pari a circa al -1,69% su base consolidata.

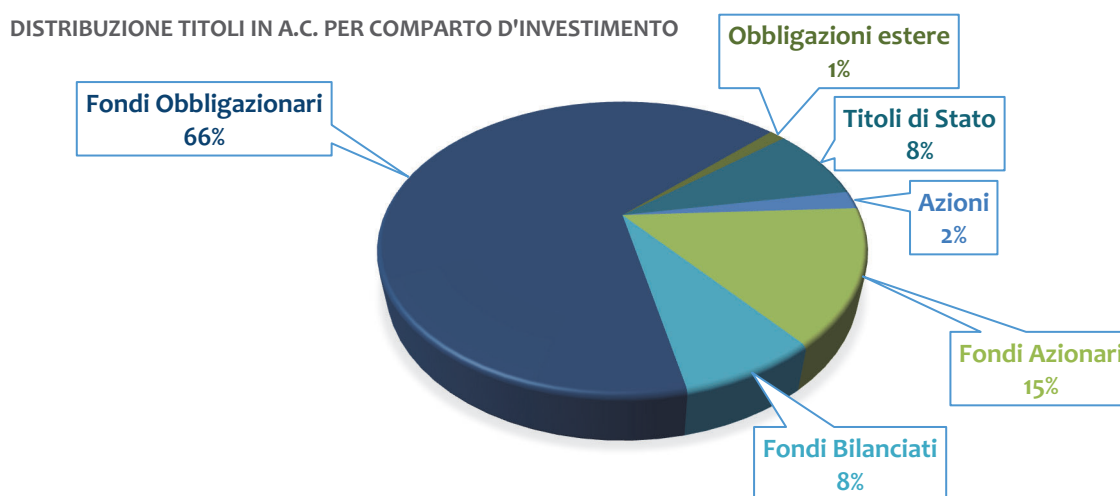
Il prospetto che segue in Euro riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

Classe di investimento	Situaz. 1/1/2022 al Costo acquisto	saldo acquisti/vendite	svalutazioni	Utile (perdita) negoziaz.	interessi e dividendi lordi	valore contabile al 31/12/2022	valore mercato al 31/12/2022
Azioni Italiane/estere	66.762	82.330	(7.597)	1.588	4.928	141.495	158.454

Obbligazioni e altri strumenti	656.437	85.239	(28.677)	15.353	6.745	712.998	713.278
Fondi E Sicav	6.986.345	(319.100)	(329.724)	(105.112)	13.293	6.337.521	6.357.191
Totali	7.709.533	(151.531)	(365.998)	(88.172)	24.966	7.192.004	7.228.922

Alla data di stesura della presente Nota Integrativa, si registra una timida ripresa dei valori di mercato; se confrontiamo il valore di bilancio 2022 del portafoglio con quello 2021 includendovi anche la liquidità associata alle varie gestioni, abbiamo una svalutazione complessiva di circa il 6% che nel corso dei primi mesi 2023 ha parzialmente recuperato attestandosi a marzo a circa il 4%. La società continuerà a monitorare l'andamento dei titoli detenuti e a adottare le opportune misure nel caso in cui si verificano ulteriori variazioni significative del loro valore.

Il grafico che segue illustra la allocazione per "asset class" dei titoli in portafoglio:



Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.549.545	865.525	10.415.070
Denaro e altri valori in cassa	637	90	727
Totale disponibilità liquide	9.550.182	865.616	10.415.797

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	804	804
Risconti attivi	2.141.229	-388.134	1.753.095
Totale ratei e risconti attivi	2.141.229	- 387.331	1.753.899

La voce più significativa è rappresentata da Euro 1.212.744 relativa al risconto del maxi-canone ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli sci rimanda al commento ed alle informazioni riportate alla voce costi per servizi del conto economico.

Vi sono poi i risconti di canoni di manutenzione software per Euro 104.407, abbonamenti banche dati per Euro 181.817, canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa Euro 103.542, canoni per licenze software a tempo determinato per circa Euro 129.504, delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa Euro 10.997, altri servizi per Euro 10.081.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2022 ammonta ad Euro 20.538.228 ed è così composto:

- capitale sociale: Euro 5.000.000
- riserva legale: Euro 1.000.000
- altre riserve: riserva di utili a nuovo: Euro 4.335.245
- altre riserve: riserva futuri investimenti: Euro 9.764.348
- utile dell'esercizio: Euro 438.635

In data 29 aprile 2022, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2021 pari ad Euro 1.566.563 alla riserva futuri investimenti.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

	Capitale	Riserva le- gale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patri- monio netto
Valore di inizio esercizio	5.000.000	1.000.000	12.533.031	1.566.563	20.099.593
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente.			1.566.562	- 1.566.562	-
Risultato d'esercizio				438.635	438.635
Valore di fine esercizio	5.000.000	1.000.000	14.099.593	438.635	20.538.228

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.000.000	B	-		
Utili portati a nuovo	4.335.245	A,B,C	4.335.245	Nessuna	
Futuri investimenti	9.764.348	A,B,C	9.764.348	Nessuna	Nessuna
TOTALE	20.099.593		14.099.593		
Quota non distribuibile**		D	0		
Residua quota distribuibile			14.099.593		

NOTE

* A per aumento di cap. sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)

**

D rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

FONDO PER RISCHI ED ONERI

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c. 1 e seguenti del Codice civile, in via del tutto prudentiale, La Società ha ritenuto di costituire un fondo rischi per accogliere lo stanziamento di possibili passività derivanti da controversie in corso. L'ammontare è stato stimato sulla base dell'onere prevedibile e delle spese legali associate.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2022
Valore di inizio esercizio	1.932.002
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	422.266
Utilizzo nell'esercizio	-244.580
Altre variazioni	-31.873
Totale variazioni	145.813
Valore di fine esercizio	2.077.815

Il fondo TFR si è incrementato di Euro 145.813 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: Euro 422.266
- importi liquidati: Euro 201.474
- TFR destinato a fondi integrativi: Euro 43.106
- imposta sostitutiva Euro 31.873

DEBITI

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	171.455	171.455	-	-
Acconti	489.823	95.819	586.051	-
Debiti verso fornitori	11.672.024	- 106.136	11.565.888	-
Debiti tributari	614.470	- 335.409	279.061	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	294.320	3.362	297.682	-
Altri debiti	1.790.531	41.918	1.832.450	-
Totale debiti	15.033.033	- 471.901	14.561.132	-

Debiti verso altri finanziatori

Estinto nell'esercizio. Rappresentava un finanziamento del valore nominale di Euro 540.000, relativo all'acquisto di licenze software, da rimborsare in tre rate annuali di Euro 180.000 ciascuna. Il debito, contratto a tasso nominale dello 0%, è stato iscritto, col criterio del costo ammortizzato, al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso medio di indebitamento della Società -2,27%. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è stata rilevata a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari lungo la durata del debito

Acconti

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

Debiti verso fornitori

Il decremento dei debiti verso fornitori è perlopiù dovuto all'andamento del fatturato dell'ultimo mese dell'esercizio. Sono costituiti principalmente da debiti per fatture relativi ai servizi di visura effettuati nel mese di dicembre 2022.

Debiti tributari

I debiti tributari sono costituiti da Euro 131.146 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2022, da Euro 2.892 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2022, da Euro 84.046 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da Euro 60.975 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2022 per Euro 131.522 e sui compensi a professionisti per Euro 17.291; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per Euro 57.621. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio per Euro 89.829.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" è costituita principalmente da: Euro 1.416.254 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, da Euro 337.944 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite -

ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze, da Euro 50.000 per la convenzione con il Ced Cassazione di competenza del 2022, da Euro 15.750 per depositi cauzionali relativi al servizio Aste Telematiche e altri debiti diversi per 6.944.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi per Euro 24.691 si riferiscono a oneri di competenza 2021 regolarizzati nell'esercizio successivo per Euro 9.103 relativi a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di, per Euro 10.329 relativi a oneri assicurativi, per Euro 5.256 a canoni di manutenzione e servizi vari. I risconti passivi per Euro 126.281 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto in data 12 ottobre 2022 una fidejussione prestata dalla Banca Passadore a favore della DeA Capital Real Estate Spa a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni scaturenti dal contratto di locazione di un immobile sito nel Comune di Roma, Via Flaminia nn. 133-135-137 da adibire a nuovi uffici per la struttura. Tale fidejussione ha efficacia dalla decorrenza del contratto (1° marzo 2023) e si rinnoverà automaticamente di anno in anno fino alla data di scadenza del contratto stesso; in caso di proroga di ulteriori 6 (sei) anni, la Garanzia si intenderà automaticamente prorogata fino alla successiva scadenza, salvo comunicazione di disdetta sottoscritta dalla Garantita o dalla Beneficiaria.

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2019 il rinnovo della fidejussione prestata dalla Banca Passadore originariamente in data 3 maggio 2016, a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione con validità sino al 31/12/2021, rinnovabile automaticamente salvo revoca della banca, fino al 30/06/2022 è stata rinnovata in data 26/1/2022 fino al 30/06/2023.

La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società

Nota Integrativa Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad Euro 188.418.657 e ha registrato rispetto allo scorso esercizio un decremento pari a circa il 0,62% dovuto alla generale situazione di incertezza globale come illustrato nella relazione sulla gestione.

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, suddivise per categoria di attività:

Valore della produzione	2022	2021	variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	18.526	19.217	-691
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.745.642	3.374.441	371.201
Ricavi per servizi della R.U.N.	183.740.945	185.369.051	-1.628.106
Ricavi infragruppo	312.000	312.000	0
Ricavi per servizi Aste	246.293	222.202	24.091
Ricavi per servizi CAN	92.516	84.863	7.653
Ricavi per servizi Cas	21.360	29.320	-7.960
Ricavi per servizio STAD	11.108	10.232	876
Ricavi per servizio Fattura online	99.190	97.436	1.754
Ricavi per servizio VDC	6.567	5.600	967
Ricavi per servizio Notbox	6.600	5.942	658
Ricavi per servizio Notmail	5.895		5.895
Altri ricavi e proventi	112.015	57.141	54.875
Totale	188.418.657	189.587.445	-1.168.788

Si sottolinea che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN già indicati, includono un importo pari a circa Euro 173,9 milioni riferito a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine. Si rimanda per completezza al commento dei dati nella Relazione sulla Gestione. Gli altri ricavi e proventi accolgono la quota 2022 di contributi in conto esercizio per l'acquisto di hardware per Euro 83.978; tali contributi hanno generato un credito d'imposta come illustrato nei commenti della voce dello stato patrimoniale attivo. Comprendono, inoltre il contributo in conto scambio impianto fotovoltaico per Euro 4.330 e le partite straordinarie per Euro 24.244.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 187.319.929 e diminuiscono di circa l'1,15% in correlazione con la variazione dei ricavi. Si rimanda per completezza al commento dei dati nella Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione	2022	2021	variazioni
Materie prime, sussid., di consumo e merci	66.230	37.298	28.932
Servizi (vedi tabella separata)	178.334.476	179.306.270	- 971.793
Godimento di beni di terzi	1.336.128	1.423.911	- 87.784
Retribuzioni	3.468.007	3.230.603	237.405
Oneri sociali	1.169.482	1.066.252	103.230
Trattamento di fine rapporto	422.266	286.172	136.094
Altri costi	156.680	81.030	75.650
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.079.937	1.048.334	31.603
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	919.407	812.191	107.216
Variaz. rim. mat. prime,suss.,di cons. e merci	1.151	-	1.151
Accantonamento per rischi	90.000	-	90.000
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	276.164	243.033	33.132
Totale	187.319.929	187.535.093	- 215.164

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

Costi per servizi	2022	2021	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. (vedi tabella separata)	302.312	304.582	-2.270
Costi per servizi della R.U.N.	174.362.319	175.914.448	-1.552.128
Costi per connettività ADSL	14.192	14.192	-
Costi per connettività UMTS	3.752	6.657	- 2.904
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	24.935	24.935	-
Costi Banche dati	297.911	179.605	118.306
Consulenze tecniche	193.460	140.630	52.830
Altre consulenze (vedi tabella separata)	532.322	589.750	- 57.427
Emolumenti Amm.Ri Sindaci e Revisori	143.712	148.112	-4.400
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	2.459.561	1.983.359	476.202
Totale	178.334.476	179.306.270	- 971.793

Costi tecnici nodo RUN	2022	2021	Variazioni
Canoni collegamento Colt	31.752	34.022	- 2.270
Canoni "Verde in Rete" Wind	67.320	67.320	-
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	19.500	19.500	- 0,17
Canoni accesso Fastweb	62.340	62.340	-
Canoni collegamento Disaster recovery	9.600	9.600	-
Canone PCT	75.400	75.400	-
Canone convenzione Mibac	35.000	35.000	-
Altri	1.400	1.400	-
Totale	302.312	304.582	- 2.270

Alte consulenze	2022	2021	Variazioni
Legali e notarili	13.045	41.278	- 28.232
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	31.683	29.942	1.741
Consulenze varie	424.169	472.715	- 48.546
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	63.425	45.815	17.610
Totale	532.322	589.750	- 57.427

Nelle **consulenze varie** le voci principali riguardano, tra l'altro: Euro 151 mila circa relativi a consulenze in ambito organizzativo per la revisione dell'assetto aziendale, come specificato nella Relazione sulla Gestione, Euro 130 mila circa relativi a consulenze strategica, Euro 30 mila circa relativi all'elaborazione dei Dati Statistici Notarili e annessa produzione volumi, Euro 28 mila circa per supporto operativo al Customer care, Euro 27 mila circa per ricerca e selezione personale, Euro 10 mila per pareri legali. Comprendono infine anche gli onorari del Medico Competente, RSPP e Organismo di Vigilanza per Euro 23 mila circa.

Altri generali ed amministrativi	2022	2021	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	1.201.428	1.178.990	22.438
Servizi commerciali	538.806	326.990	211.815
Utenze varie	447.820	270.070	177.750
Spese Postali e Servizi di recapito	21.599	10.080	11.419
Archiviazione in outsourcing	6.132	8.914	- 2.782
Servizi di security	12.552	12.552	-
Pulizia locali	94.370	94.025	345
Smaltimento rifiuti	15.783	9.910	5.873
Servizi di reception	48.048	48.048	-
Utilizzo taxi	2.856	714	2.142
Abbonamenti e pubblicazioni	3.012	4.130	- 1.118
Viaggi e trasferte	67.254	18.935	48.320
Totale	2.459.561	1.983.359	476.202

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l'altro, Euro 269 mila circa di canoni manutentivi hardware -253 mila Euro l'anno scorso e Euro 786 mila circa relativi a manutenzioni software -788 mila l'anno scorso, oltre a Euro 146 mila circa di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina e sale multimediali nella sede della società e messe a disposizione del socio C.N.N.

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa Euro 263 mila circa di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili -Congresso 2022, Euro 205 mila circa di buoni pasto dipendenti e circa 43 mila Euro di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa Euro 410 mila di energia elettrica che nell'esercizio ha subito un aumento del 45% rispetto allo scorso esercizio a causa, della crisi internazionale, Euro 11 mila circa per collegamento sedi operative, Euro 18 mila circa per spese telefoniche, Euro 4 mila circa per acqua, Euro 3 mila circa per altre utenze.

GODIMENTO BENI DI TERZI

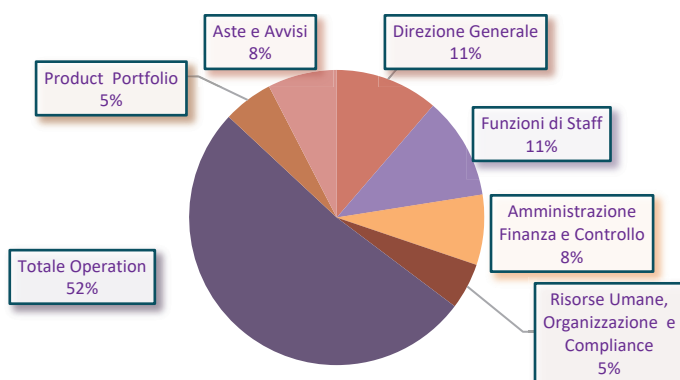
Le spese comprendono Euro 1.085 mila circa di canoni di leasing finanziario, Euro 60 mila circa di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia e degli altri spazi a disposizione; includono infine Euro 88 mila circa di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio e Euro 102 mila di canoni licenze software a tempo determinato.

COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, oltre alle retribuzioni, i relativi oneri sociali ed il TFR comprendono, Euro 43 mila per la polizza sanitaria integrative, Euro 25 mila circa per la polizza integrativa infortuni, Euro 59 mila per corsi di aggiornamento e formazione, Euro 29 per altri costi.

Nella seguente tabella si riporta il totale dei costi per il personale sostenuti suddiviso per aree:

	Stipendi	Oneri Sociali	TFR	Altri costi	Totale
Direzione Generale	415.708	124.844	38.900	10.574	590.025
Funzioni di Staff	377.718	135.603	52.121	18.463	583.905
Amministrazione Finanza e Controllo	264.862	83.294	40.819	12.472	401.446
HR, Organizzazione e Compliance	171.807	70.532	14.049	7.977	264.366
Operation:					
- Sviluppo Front End	319.115	101.315	39.519	17.119	477.068
- Sviluppo Back End	336.885	103.767	36.769	14.996	492.417
- Area Esercizio	603.494	194.292	76.252	27.655	901.693
- Customer Care	384.988	127.470	50.841	19.299	582.598
- Facility Management	157.481	54.048	22.263	8.194	241.985
Totale Operation	1.801.963	580.892	225.644	87.263	2.695.761
Product Portfolio	178.440	77.203	19.499	9.818	284.959
Aste e Avvisi	257.510	97.114	31.235	10.115	395.973
Totale	3.468.007	1.169.482	422.266	156.680	5.216.435



ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2022	2021	Variazioni
Assicurazioni	60.699	50.798	9.901
Erogazioni ad Onlus	37.800	37.800	-
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	25.506	9.453	16.053
Oneri tributari	86.802	86.802	-
Adempimenti societari	5.082	3.003	2.079
Valori bollati	9.950	7.810	2.140
Costi indeducibili	759	2.357	- 1.598
Oneri vari	20.320	27.654	- 7.334
Contributi associativi	5.000	5.000	-
Sopravvenienze passive (da riclassificare)	24.244	12.356	11.888
Totale	276.162	243.033	33.129

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	2022	2021	Variazioni	
Proventi diversi dai precedenti	278.879	340.355	-	61.476
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 374.369	- 213.355		161.013
Totale	- 95.490	126.999	-	222.489

I proventi diversi, per un totale di Euro 278.879, sono così composti:

- Rimborso spese incasso: Euro 187.202
- Utile di negoziazione titoli: Euro 60.640
- Interessi su titoli in A.C.: Euro 24.966
- Interessi su c/c bancari Euro -5.770

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di Euro 374.369 sono così composti:

- Commissioni bancarie: Euro 77.006
- Commissioni carte di credito: Euro 85.704
- Commissioni di gestione titoli in A.C.: Euro 50.028
- Perdita di negoziazione titoli in A.C.: Euro 149.112
- Interessi passivi -figurativi debito ammortizzato: Euro 8.544
- Interessi passivi su pagamento imposte: Euro 3.186
- Interessi passivi bancari: Euro 784

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione Titoli dell'Attivo Circolante

La turbolenza dei mercati che si è sperimentata nel corso dell'anno, legata all'incertezza del quadro politico internazionale ed alle ripercussioni sulle aspettative economiche e la ripresa dell'inflazione hanno determinato una riduzione del valore di mercato dei titoli che la Società detiene ed ha comportato la necessità di procedere alla svalutazione al fine di adeguare il valore degli stessi al loro effettivo valore di mercato per un importo di Euro 365.998. Alla data di stesura della presente Nota Integrativa, si registra una ripresa dei valori di mercato; la società continuerà a monitorare l'andamento dei titoli detenuti e a adottare le opportune misure nel caso in cui si verificano ulteriori variazioni significative del loro valore.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2022 è gravato da imposte sul reddito per complessivi Euro 574.821 così ripartite:

- IRES Euro 253.265
- IRAP Euro 66.803
- imposte anticipate: Euro 121.463

Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2022 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per Euro 62.392, dall'IRES su compensi di competenza non pagati agli amministratori per Euro 1.824, dall'IRES sulla svalutazione dei titoli in A.C. per Euro 49.753, dall'IRES sull'accantonamento al Fondo Rischi per Euro 21.600 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per Euro 14.107 per un importo complessivo di Euro 121.463 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4 ter dell'attivo.

	31/12/2021			31/12/2022		
	Differenze temporanee 2021	IRES	IRAP	Differenze temporanee 2022	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	411.937	98.865		632.629	151.831	
Differenza temporanea compensi amministratori	5.000	1.200		12.601	3.024	
Differenza temporanea svalutazione titoli	37.965	9.112		225.768	54.184	
Differenza temporanea su accantonamento F.do Rischi				90.000	21.600	
TOTALE	454.902	109.176	0	961.000	230.639	0
		A	B		A	B
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE (A + B)			109.176			230.639
			C			D
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO (C - D)						-121.463

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alle relative scadenze, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sottoindicati le imposte differite ed anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sotto indicate nell'arco di tempo considerato.

	2023	2024	2025	2026	2027	Totale
Differenze temporanee imponibili						
Compensi amministratori	-12.601					-12.601
Svalutazione titoli	-225.768					-225.768
Accantonamento Fondo Rischi	-90.000					-90.000
Totale differenze temporanee imponibili	-328.369	0	0	0	0	-328.369
A - imposte anticipate / -differite -@ 24%	-78.809					-78.809
Differenze temporanee deducibili						
Ammortamenti immob. tecniche	96.753	-125.664	-203.908	-281.713	-118.096	-632.628
Totale differenze temporanee deducibili	96.753	-125.664	-203.908	-281.713	-118.096	-632.628
B imposte anticipate -@ 24%	23.221	-30.159	-48.938	-67.611	-28.343	-151.831
A+B Totale netto imposte anticipate/-differite	-45.348	-30.159	-48.938	-67.611	-28.343	-230.639

Riconciliazione tra aliquota nominale e effettiva		
	IRES	IRAP
Reddito netto ante imposte	637.240	
Valore della produzione al netto deduzioni		1.188.728
Saldo netto delle differenze permanenti: negative / (positive)	519.326	197.233
Imponibile fiscale	1.156.566	1.385.961
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	4,82%
Imposte di competenza	277.576	66.803
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	-34.754	
Imposte di competenza effettive	242.822	
Aliquota effettiva	38,11%	5,62%
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	4,82%
Effetto delle differenze permanenti	15,23%	-0,60%

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO 2022				
	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	637.240			
Valore della produzione al netto delle deduzioni			1.188.728	
Onere fiscale teorico (aliquota base)		152.938		57.297
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	564.872			
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	- 58.777			
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	13.230		197.233	
Imponibile fiscale	1.156.565		1.385.961	
Imposte correnti (aliquota base)		277.576		66.803
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		-34.754		0
Imposte correnti effettive		242.822	0	66.803

Differenze permanenti			
Variazioni in aumento		Variazione diminuzione	
Costi indeducibili	759	Irap da Ires	-3.268
Valore terreni da quota capitale leasing	140.141	Irap 10%	-11.621
Spese rappresentanza -100% ind.le 25%	42.854	maxi amm.to + 30% + 40%	-71.660
Spese telefoniche limite 80% E 2.750	656	Spese rappresentanza - 75%	-32.141
Spese telefoniche limite 80% cellulare E 13.772	3.011	contributi Investimenti -in c/esercizio	-83.978
Sopravv. Passive	24.244	IMU deducibile 60%	-86.802
noleggio auto 4.102,90 ind.le 80%	932		
ammort. Cellulari	950		
Costo IMU/TASI	86.802		
Totale	300.351	Totale	-289.470
		Totale netto differenze permanenti	10.881

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dall'assunzione di due dirigenti e dal passaggio a dirigente di un quadro, e dalla assunzione di 8 impiegati e dalla cessazione di 4 impiegati e 1 quadro.

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

	Numero medio 2017	Numero medio 2018	Numero medio 2019	Numero medio 2020	Numero medio 2021	Numero medio 2022
Dirigenti	3	3	3	3	4	6
Quadri	9	9	10	10	10	10
Impiegati	47	45	45	48	48	51
Apprendisti			1	2	2	1
Totale Dipendenti	59	57	59	63	64	68

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi Euro 60.000 a decorrere dal mese di luglio 2022, sono stati corrisposti ad eccezione di Euro 7.601 ancora da erogare alla data di redazione del presente Bilancio.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad Euro 60.374.

Per la società di revisione i compensi corrisposti nel 2022 ammontano a Euro 33.580, riferiti alla revisione legale del bilancio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano particolari eventi che possano condizionare la rappresentazione economico-patrimoniale riportata nel presente bilancio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile.

Proposte all'Assemblea dei Soci

Il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio di Euro 438.635 alla riserva futuri investimenti che passerà da Euro 9.764.348Euro a 10.202.983.

Appendice

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante in base all'accordo di cooperazione vigente, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di Euro).

<i>Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>		
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2021
B Immobilizzazioni	2.410	2.410
C Attivo circolante	71.316	81.696
D Ratei e risconti attivi	4.470	1.145
Totale attivo	78.196	85.253
A Patrimonio netto		
Riserve	54.360	60.556
Avanzo -disavanzo dell'esercizio	6.196	6.118
Totale patrimonio netto	60.556	66.674
B Fondi per rischi e oneri	6.374	6.490
C TFR	2.100	2.222
D Debiti	9.166	9.867
Totale passivo	78.196	85.253

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento		
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2021
A Valore della produzione	49.855	53.243
B Costi della produzione	43.424	47.349
C Proventi e oneri finanziari	131	321
Imposte sul reddito dell'esercizio	366	379
Avanzo -disavanzo dell'esercizio	6.196	5.836

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 30 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione